

Nessuna smentita alla notizia secondo cui verrebbero nascosti i nomi degli attentatori

IL GOVERNO TACE DOPO LE ACCUSE

Il direttore di «Panorama» convocato dal magistrato

A Palazzo di Giustizia sostengono: noi non ne sappiamo nulla - Silenzio della presidenza del Consiglio e del Viminale tirati apertamente in ballo dalla rivista - Scarcerato Gino Liverani - I tanti sosia di Valpreda

Il governo tace dopo le accuse di «Panorama», secondo cui vengono tenuti nascosti i nomi dei neofascisti autori della strage di Milano per non turbare le trattative per il quadripartito. Una immediata reazione alle rivelazioni del settimanale di Mondadori si è avuta invece a Palazzo di Giustizia: è stato convocato per stamattina il direttore responsabile della rivista per conoscere presumibilmente cosa ci sia di vero sulle « voci » riportate. Infatti i magistrati hanno tenuto a sottolineare che almeno a loro non risulta nulla di quanto ha scritto «Panorama». Quindi se in quanto ha affermato il settimanale c'è un fondo di verità la responsabilità di celare i nomi degli attentatori ricade esclusivamente sull'esecutivo. E dunque, davvero inpiegabile appare il silenzio della presidenza del Consiglio e del Viminale apertamente chiamati in causa dalla rivista. Il minimo che si poteva attendere era una smentita, un qualsiasi commento. Invece niente: il silenzio. E ognuno può interpretarlo a modo suo.

Certo c'è da ritenere che a «Panorama» sapevano benissimo che i nomi dei neofascisti non sarebbero stati rivelati. Ma se avessero saputo che avrebbero suscitato la stessa rivista poi parla di fonti autorevoli che avrebbero appunto confermato la notizia secondo cui i responsabili degli attentati individuati o gruppi di estrema destra sarebbero stati scoperti e tenuti nascosti in attesa che passasse il momento delicato delle trattative di governo.

D'altra parte nell'inchiesta tracce che portano fino a gruppi neofascisti ne sono emerse parecchie. Ed anche visto che proprio in questi giorni di « voci » ne sono state molte soprattutto per quelle che riguardano i vari sosia di Valpreda (Gino Liverani in realtà non si può proprio definire un sosia del ballerino Lembo) poi si è iniziato di rispondere alle domande del giudice Cudillo e per questo è stato arrestato ieri comunque e sarà sottoposto a interrogatorio il socialista Liverani e stato scarcerato il suo ruolo nella vicenda sembra concluso a questo punto.

Personaggio invece su cui si sa ancora ben poco è Nino Sottosanti detto « Nino il fascista » autore di fumetti. Lo uomo assomiglia in modo strano a Pietro Valpreda e il suo curriculum è nello stesso tempo scorrevole e significativo. Frequentatore assiduo di « nuova repubblica » e di altri cuccioli neofascisti. Sotto tanti riesce a infiltrarsi in alcuni gruppi anarchici milanesi e continua a mantenere stretti rapporti con esponenti di estrema destra. Viene anche sospettato di essere un colla bottone della polizia e di essere viene interrogato dopo gli attentati del 25 aprile nello stesso periodo riesce a farsi dare 15 mila lire da Pinelli.

Sottosanti scompare da Milano più o meno nel periodo della strage ma qualche giorno dopo il capo dell'ufficio politico della questura milanese dott. Torreggiani va a Catania e quindi si reca in auto fino a Piazza Armerina proprio per interrogarlo. Non basta anche il giudice Cudillo a quanto sembra ha voluto ascoltare l'ex di « nuova repubblica » e finora tutto ciò che riguarda la figura di Sottosanti è ancora avvolto nel mistero nelle congetture.

Ma a parte Liverani e par te Sottosanti resta il sospetto che vi sia un giro qualche altro sosia. Da parecchio tempo è stata avanzata una ipotesi che certo appare romanzesca ma non può essere scartata a priori secondo cui il cliente dei taxi avrebbe fatto di tutto per farsi notare proprio nei salottini caduti su Valpreda. Appunto un fantomatico sosia con alle spalle un piano preciso e preordinato ad avallare questa ipotesi non vi è nulla a parte il singolare comportamento del cliente del tassista Rolando) ma è un fatto che di questi sosia si continua a parlare anzi a quanto sembra se ne cerca un terzo.

Ma bisogna pur ricordare che oltre a Valpreda vi sono i carcere altri cinque imputati i quali sembrano quasi « dimenticati » finora a parte i « soci » incendiari che si trovano nel circolo « 22 marzo » non è stata adottata alcuna prova e neanche qualche indagine « schiacciante » contro i « soci ». Può darsi che gli imputati abbiano qualcosa in mano ma sembra strano che se così ancora non sia venuto fuori. Sembra comunque che qualcuno dei « soci » dei comunisti voglia presentare una istanza di scarcerazione del proprio assistito per mancanza di indizi. E questo contrasta pa che con certe voci che girano alla « cura secondo cui si è « bre » tempo », forse un paio di mesi si potrebbe concludere la istruttoria. Voci che sembrano addirittura assurde se si pensa tanto per fare un solo esempio che ancora non si ha alcuna minima idea di chi abbia sistemato il secondo ordigno a Milano. Salvo che non abbia ragione Panorama.

Marcello Del Bosco

I congiunti degli operai sepolti dal crollo accusano il Comune di Napoli

«Non vogliamo i soldi da chi poteva evitare la tragedia»

Hanno rifiutato i funerali a spese della pubblica amministrazione



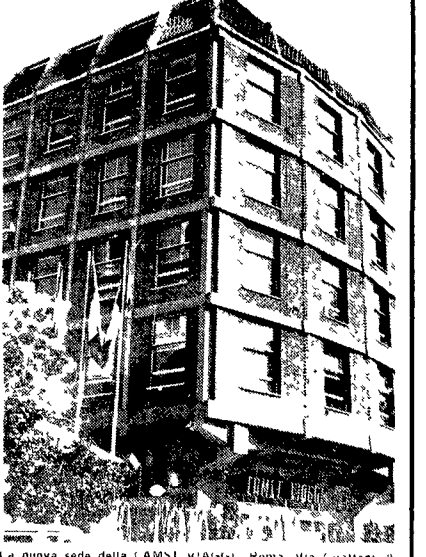
INFLITTE DAL GIUDICE HOFFMAN

Chicago: pesanti condanne ai cinque

David Dillinger e i suoi compagni condannati a cinque anni — La difesa ricorre in appello

CHICAGO 20. Il giudice Julius Hoffman ha condannato oggi David Dillinger e altri quattro esponenti di primo piano del movimento contro la guerra in Vietnam a cinque anni di reclusione e a cinquecento dollari di multa ciascuno oltre che al pagamento delle spese processuali. Si tratta delle pene più gravi che il giudice (in grado di irrogare dopo che i giurati hanno respinto l'accusa di « complotto ») e hanno ritenuto gli imputati colpevoli solo di incitamento al disordine. I cinque sono di carcere vennero ad assicurarsi a quelli che lo stesso Hoffmann aveva inflitto ai cinque imputati e agli altri due loro compagni assolti dalla giuria per « oltraggio alla Corte ». Prima di pronunciare l'odioso verdetto persecutore Hoffmann aveva respinto una mozione della difesa intesa ad invalidare il processo sulla base dell'illegalità delle registrazioni telefoniche addotte come « prove » contro gli imputati. Egli si era anche rifiutato di ascoltare altre argomentazioni dei difensori. Questi ultimi ricorrono in appello e sono decisi a portare il caso se occorre anche davanti alla Corte suprema.

La CAMST VIAGGI a ROMA



Una moderna agenzia di viaggi si è aperta ieri al pubblico in Via Guastanti 9 (zona Montemarte). Organizzazione di viaggi e crociere individuali e di gruppo. Servizio di biglietteria aerea, ferroviaria, marittima, vagoni letto. Con ulienza per la scelta di itinerari in tutto il mondo. JOVETE ANCORA SCEGLIERE IL VOSTRO VIAGGIO? LA CAMST VIAGGI E' AL VOSTRO SERVIZIO - MIGLIAIA DI PROGRAMMI PER TUTTO IL MONDO VI ATTENDONO

La villa della strage



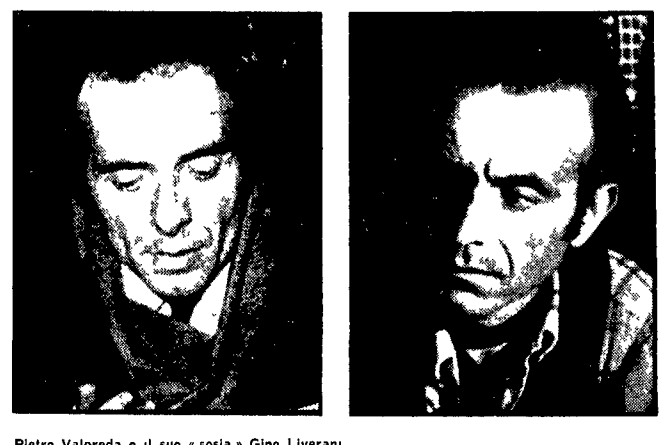
FORT BRAGG, 20. Il terrore dilaga fra gli abitanti di « Corregidor Courts » mentre la polizia prosegue le indagini sull'eccidio di martedì scorso in casa del capitano Jeffrey McDonald. Nel quartiere, fino a pochi giorni fa così tranquillo, tutti si riforniscono di armi e provviste a rafforzare le serrature. Gli investigatori hanno deciso di sottoporre ad esami di laboratorio alcuni frammenti di intonaco insanguinate prelevati nell'appartamento in cui tre uomini e una donna hanno selvaggiamente inferito contro McDonald, suo moglie Colette, di ventisei anni e incinta da cinque mesi, e le figlie Kimberly di sei anni e Kristen di due. Nella foto l'ingresso della villa della strage.

Assolta: ha violato la legge ma per miseria

TERMI 20. Il pretore di Termi dottor Guido Graziadei ha assolto una donna madre di 5 figli di una casa di sottrazione di oggetti pignorata. La donna - Teresa Lorenzini - avrebbe secondo il giudice agito in stato di necessità spinta cioè dalla miseria. Normalmente la legge non prevede lo stato di bisogno come giustificazione di un reato ma in questo caso il magistrato è giunto all'assoluzione tenendo conto dell'estrema indigenza dell'imputata. La Lorenzini di 42 anni che vive con 5 figli e il marito disoccupato in una casa stanza completamente priva di mobili aveva impegnato al Monte di Pietà per 15.000 lire una sua macchina da cucire che era stata pignorata. Un caso analogo come si ricorderà, a quello di Ornella Bernardi, incarcerata per lo stesso reato e poi graziata.

Hallyday e Sylvie Vartan feriti in un incidente

BEZI FORT FRANCO 20. Il primo dei cantanti francesi Johny Hallyday e Sylvie Vartan sono i masti feriti in un incidente avvenuto in un'auto di linea di ritorno all'aeroporto di Bezilfort. La macchina sulla quale viaggiavano e alla cui guida era un loro amico il trentenne Sacha Bhouli è uscita di strada ribaltandosi per cause ancora non precisate in un fossato. Sacha Bhouli e Sylvie Vartan si sono stati feriti con l'auto che si è ribaltata. Hallyday è stato ferito alla testa e alla spina dorsale. Sylvie Vartan è ferita alla mano destra e alla gamba sinistra. I due sono stati trasportati all'ospedale di Bezilfort e ora si trovano in buone condizioni. Hallyday e Vartan sono stati trasportati all'ospedale di Bezilfort e ora si trovano in buone condizioni. Hallyday e Vartan sono stati trasportati all'ospedale di Bezilfort e ora si trovano in buone condizioni.



Pietro Valpreda e il suo « sosia » Gino Liverani

Le accuse di un segretario di sezione DC a Treviso sul finanziamento degli attentati

Registrò col microfono nascosto le confidenze del boss fascista

L'apparecchio lo aveva ricevuto dal magistrato che sta facendo luce sul grave episodio — Il camerata Ventura — Sono di destra i dinamitardi dei treni? — La riunione segreta del « comandante » Borghese nel Veneto — Bombe e arsenali

Dal nostro inviato
TREVISO 20. Stmane nell'ufficio di un collaboratore del tribunale di Treviso si sarebbe diverti a leggere la notizia proveniente da Roma secondo la quale il sostituto procuratore della Repubblica dott. Calogero Sobrero è stato sottoposto a inchiesta o addirittura deferito al Consiglio superiore della magistratura. Secondo queste notizie ci sarebbe un'inchiesta o addirittura deferito al Consiglio superiore della magistratura. Secondo queste notizie ci sarebbe un'inchiesta o addirittura deferito al Consiglio superiore della magistratura. Secondo queste notizie ci sarebbe un'inchiesta o addirittura deferito al Consiglio superiore della magistratura.

Previsioni dei meteorologi

Marzo sarà più pazzo del solito

Sono trascorsi oltre due terzi di febbraio il mese che ha fama di essere il più « amaro » e stiano appena uscendo da un'atmosfera di freddo accompagnata da maltempo e soprattutto da precipitazioni nevose. Sotto l'impressione della recente ondata di freddo pungente i giudizi su questo mese rispecchiano indubbiamente la tradizione. Il meteorologo però sostiene che tutto si è svolto entro i normali limiti stagionali. Il freddo patito in queste due prime decadi di febbraio lo spiega con una netta prevalenza di correnti occidentali e sud occidentali con conseguenti afflussi di aria atlantica o mediterranea cioè d'aria più temperata ma ancora in parte in fase di riscaldamento. Secondo gli esperti il clima più mite umido e soleggiato per il mese di marzo è da aspettarsi in modo accettabile. Certo febbraio fa pur sempre parte della stagione invernale e qualche sbuffo di freddo non poteva mancare. Secondo i meteorologi si può considerare questa ondata di freddo un episodio isolato e riconfermare oggi le previsioni a lunga scadenza di un febbraio nel complesso mite e non certo amaro. Le ultime carte meteorologiche mostrano come la circolazione atmosferica tenda nuovamente ad essere « occidentale ». Ciò vuol dire che anche questa ultima parte di febbraio vedrà un maggior frequenza di venti da nord e da nord-ovest, e una minore frequenza di venti da sud e da sud-ovest. La prima decade di marzo sarà caratterizzata da un clima mite e soleggiato. Solo verso la fine del mese, sempre con le debite cautele, si potrà verificare una certa stabilizzazione del tempo. Come si prospetta l'inizio della primavera? Dal punto di vista meteorologico l'inizio della primavera coincide col primo di marzo e stando alle previsioni degli esperti marzo ci mostrerà quasi in ogni sua parte un clima mite e soleggiato. Secondo gli esperti il clima di marzo sarà caratterizzato da una netta prevalenza di correnti occidentali e sud occidentali con conseguenti afflussi di aria atlantica o mediterranea cioè d'aria più temperata ma ancora in parte in fase di riscaldamento. Secondo gli esperti il clima più mite umido e soleggiato per il mese di marzo è da aspettarsi in modo accettabile. Certo febbraio fa pur sempre parte della stagione invernale e qualche sbuffo di freddo non poteva mancare. Secondo i meteorologi si può considerare questa ondata di freddo un episodio isolato e riconfermare oggi le previsioni a lunga scadenza di un febbraio nel complesso mite e non certo amaro. Le ultime carte meteorologiche mostrano come la circolazione atmosferica tenda nuovamente ad essere « occidentale ». Ciò vuol dire che anche questa ultima parte di febbraio vedrà un maggior frequenza di venti da nord e da nord-ovest, e una minore frequenza di venti da sud e da sud-ovest. La prima decade di marzo sarà caratterizzata da un clima mite e soleggiato. Solo verso la fine del mese, sempre con le debite cautele, si potrà verificare una certa stabilizzazione del tempo.

Mario Passi